



L'incontro ha costituito l'occasione per un confronto sui lavori della Commissione di diritto agroalimentare e vitivinicolo e sui contenuti del Testo Unico della vite e del vino - Legge 238 del 12.12.2016.

Martedì 10 dicembre 2019 nella prestigiosa sede dell'Hotel Hilton Rome Cavalieri si è svolto il primo incontro sul diritto agroalimentare "Vino Olio, e Basilico. L'opera professionale degli avvocati per la cultura e la tutela dei tesori nazionali" organizzato dalla neo costituita commissione specializzata dell'Ordine degli Avvocati di Roma. L'incontro formativo ha avuto maggiore risalto anche grazie agli interventi del Presidente della Fondazione Italiana Sommelier, **professor Franco Maria Ricci** e di alcuni esponenti della classe politica, l'onorevole Massimo Fiorio ed il sottosegretario alle politiche agricole Giuseppe L'Abbate, i quali hanno riportato le proprie dirette testimonianze in merito alla evoluzione del mondo agroalimentare. In chiusura, è intervenuto il Presidente dell'Ordine degli Avvocati di Roma, il collega **Antonio Galletti**, di ritorno da Dubai dove ha lavorato per tessere preziose sinergie in vista dell'Expo 2020. Dopo una breve ma incisiva introduzione da parte dei colleghi

Lucilla Anastasio e Riccardo Bolognesi

, ai quali si deve la formazione della nuova Commissione agroalimentare, è intervenuto il professor Ricci.

Quest'ultimo, con un piglio ed una dialettica capaci di incantare la platea presente, rammentando che l'Hotel Rome Cavalieri costituisce la sede storica della FIS da oltre 55 anni, ha tenuto ad evidenziare la ricchezza del nostro territorio che ospita – dato ignorato purtroppo da buona parte degli italiani – la più grande varietà e diversità di vitigni, circa 480. Successivamente, l'intervento del **sottosegretario L'Abbate** ci ha riportato alla dolorosa realtà delle frodi alimentari e soprattutto all'esigenza di incrementare il quadro sanzionatorio che vede il vino e l'olio tra i prodotti più contraffatti, specialmente al di là degli immaginari confini dell'Unione Europea. Il sottosegretario ha voluto testimoniare come il Governo stia tentando di dare sempre più una stretta alle sanzioni nei confronti di quanti operano nel variegato ambito delle sofisticazioni e delle alterazioni dei prodotti agroalimentari. Si pensi anche alla nuova normativa in tema di etichettatura e la impellente necessità di dare maggiore trasparenza alle informazioni che orientano i consumatori nella scelta delle merci. Come è possibile che sugli scaffali dei supermercati della grande distribuzione appaiano innumerevoli ed economici oli di provenienza italiana, quando, evidentemente il territorio italiano non è in grado di soddisfare tale massiccia produzione?

